



**DOMENICA**  
**15 AGOSTO 2021**  
 anno XXV n° 33

# il sicomoro

Zaccheo allora corse avanti e, per poter vedere Gesù, salì su un sicomoro ... (Lc 19,4)

**Solennità dell'Assunzione in cielo di Maria**

Anno B — IV settimana del salterio

Foglio settimanale di formazione, comunicazione, informazione e dialogo dell'Unità Pastorale San Paolo VI formata dalle Comunità Cristiane di San Paolo, Santa Croce, Gavassa, Massenzatico, Pratofontana

<http://ilsicomoro.jimdo.com>

Parroco don **Luciano Pironcini**: 348-7922201 donluciano@email.it; Pratofontana don **Daniele Simonazzi** 347-6893189 dondanielesimonazzi@gmail.com  
 collaboratore don **Francesco Alberi**: 335-6749182 alb71ira@libero.it; Il Sicomoro: gbertani59@gmail.com 349-2611485; redazione.sicomoro@gmail.com



## PREPARIAMOCI alla Liturgia della Parola del 22 AGOSTO 2021 XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO — Anno B

O Dio nostra salvezza, che in Cristo tua parola eterna ci dai la rivelazione piena del tuo amore, guida con la luce dello Spirito questa santa assemblea del tuo popolo, perché nessuna parola umana ci allontani da te, unica fonte di verità e di vita. Per il nostro Signore ...

### **Prima lettura** (Gs 24,1-2.15-17.18)

*Serviremo il Signore, perché egli è il nostro Dio.*

#### **Dal libro di Giosuè**

In quei giorni, Giosuè radunò tutte le tribù d'Israele a Sichem e convocò gli anziani d'Israele, i capi, i giudici e gli scribi, ed essi si presentarono davanti a Dio.

Giosuè disse a tutto il popolo: «Se sembra male ai vostri occhi servire il Signore, sceglietevi oggi chi servire: se gli dèi che i vostri padri hanno servito oltre il Fiume oppure gli dèi degli Amorrèi, nel cui territorio abitate. Quanto a me e alla mia casa, serviremo il Signore».

Il popolo rispose: «Lontano da noi abbandonare il Signore per servire altri dei! Poiché è il Signore, nostro Dio, che ha fatto sali-re noi e i padri nostri dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; egli ha compiuto quei grandi segni dinanzi ai nostri occhi e ci ha custodito per tutto il cammino che abbiamo percorso e in mezzo a tutti i popoli fra i quali siamo passati. Perciò anche noi serviremo il Signore, perché egli è il nostro Dio».

**Parola di Dio**

### **Salmo responsoriale** (Sal 33)

Rit.: **Gustate e vedete com'è buono il Signore.**

Benedirò il Signore in ogni tempo,  
 sulla mia bocca sempre la sua lode.  
 Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegrino.

Gli occhi del Signore sui giusti,  
 i suoi orecchi al loro grido di aiuto.  
 Il volto del Signore contro i malfattori,  
 per eliminarne dalla terra il ricordo.

Gridano e il Signore li ascolta, li libera da tutte le loro angosce.

Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato,  
 egli salva gli spiriti affranti.

Molti sono i mali del giusto, ma da tutti lo libera il Signore.  
 Custodisce tutte le sue ossa: neppure uno sarà spezzato.

Il male fa morire il malvagio  
 e chi odia il giusto sarà condannato.  
 Il Signore riscatta la vita dei suoi servi;  
 non sarà condannato chi in lui si rifugia.

### **Seconda lettura** (Ef 5,21-32)

*Questo mistero è grande: lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa.*

#### **Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini**

Fratelli, nel timore di Cristo, siate sottomessi gli uni agli altri: le mogli lo siano ai loro mariti, come al Signore; il marito infatti è capo della moglie, così come Cristo è capo della Chiesa, lui che è salvatore del corpo. E come la Chiesa è sottomessa a Cristo, così anche le mogli lo siano ai loro mariti in tutto.

E voi, mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa, purificandola con il lavacro dell'acqua mediante la parola, e per presentare a se stesso la Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata. Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo: chi ama la propria moglie, ama se stesso. Nessuno infatti ha mai odiato la propria carne, anzi la nutre e la cura, come anche Cristo fa con la Chiesa, poiché siamo membra del suo corpo.

Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne. Questo mistero è grande: io lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa!

**Parola di Dio**

#### **Canto al Vangelo** (Gv 6,63.68)

**Alleluia, alleluia!** Le tue parole, Signore, sono spirito e vita; tu hai parole di vita eterna. **Alleluia!**

#### **Vangelo** (Gv 6,60-69)

*Da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna.*

† Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, molti dei discepoli di Gesù, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?».

Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono».

Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre».

Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andarono più con lui.

Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».

**Parola del Signore**

#### **Commento al Vangelo di oggi**

### **La fede è ... vedere cosa Dio fa per noi**

Luca ci offre, in questa festa dell'Assunzione di Maria, l'unica pagina evangelica in cui protagoniste sono le donne. (SEGUE A PAGINA 2)

**Liturgia della Parola del 15 AGOSTO 2021**  
**ASSUNZIONE IN CIELO DI MARIA**

Dio onnipotente ed eterno, che hai innalzato alla gloria del cielo in corpo e anima l'immacolata Vergine Maria, madre di Cristo tuo Figlio, fa' che viviamo in questo mondo costantemente rivolti ai beni eterni, per condividere la sua stessa gloria. Per il nostro Signore Gesù ...

**PRIMA LETTURA** (Ap 11,19; 12,1-6.10)

*Una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi.*

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza.

Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto.

Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra.

Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito.

Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio.

Allora udì una voce potente nel cielo che diceva:

«Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo». **Parola di Dio**

**SALMO RESPONSORIALE** (Sal 44)

**Rit: Risplende la regina, Signore, alla tua destra.**

Figlie di re fra le tue predilette;  
alla tua destra sta la regina, in ori di Ofir.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio:  
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre.

Il re è invaghito della tua bellezza.  
È lui il tuo signore: rendigli omaggio.

Dietro a lei le vergini, sue compagne,  
condotte in gioia ed esultanza,  
sono presentate nel palazzo del re.

**SECONDA LETTURA** (1Cor 15,20-26)

*Cristo risorto è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo.*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un

uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita.

Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza.

È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte, perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi.

Parola di Dio

**Canto al Vangelo** ()

Alleluia, alleluia. Maria è assunta in cielo;

esultano le schiere degli angeli. Alleluia.

**VANGELO** (Lc 1,39-56)

*Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente: ha innalzato gli umili.*

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente  
e Santo è il suo nome;

di generazione in generazione la sua misericordia  
per quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni,  
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati,  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo,  
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva detto ai nostri padri,  
per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

**Parola del Signore**

# ASSEMBLEE EUCARISTICHE

**DOMENICA 15 AGOSTO**

**SOLENNITA' DELL'ASSUNZIONE DI MARIA**

**9.30 SANTA CROCE**

10 GAVASSA † Zini Tea, Landi Mauro e Maria / Spaggiari Oliviero e Maria e Ghidoni Argentina / Def Fam Menozzi Crotti  
11 MASSENZATICO

**LUNEDÍ 16 AGOSTO SAN ROCCO**

**18.45 SAN PAOLO**

20.30 GAVASSA † Sassi Marzia

**MARTEDÍ 17 AGOSTO**

**18.45 SAN PAOLO**

20.30 MASSENZATICO

**MERCOLEDÍ 18 AGOSTO**

**18 SAN PAOLO ADORAZIONE EUCARISTICA**

**18.45 SAN PAOLO**

**GIOVEDÍ 19 AGOSTO**

**18.45 SANTA CROCE**

**VENERDÍ 20 AGOSTO**

20.30 GAVASSA

**SABATO 21 AGOSTO**

**18 SANTA CROCE: ADORAZIONE EUCARISTICA**

**18.30 SANTA CROCE**

20.30 MASSENZATICO

**DOMENICA 22 AGOSTO**

**XXII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO ANNO B**

**9.30 SANTA CROCE (per le Parrocchie di San Paolo e della Santa Croce)**

10 GAVASSA † Filippini Fausto  
11 MASSENZATICO

(SEGUE DA PAGINA 1) Due madri, entrambe incinte in modo «impossibile», sono le prime profetesse del Nuovo Testamento. Sole, nessun'altra presenza, se non quella del mistero di Dio pulsante nel grembo. Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! Elisabetta ci insegna la prima parola di ogni dialogo vero: a chi ci sta vicino, a chi condivide strada e casa, a chi mi porta luce, a chi mi porta un abbraccio, ripeto la sua prima parola: che tu sia benedetto; tu sei benedizione scesa sulla mia vita!. Elisabetta ha introdotto la melodia, ha iniziato a battere il ritmo dell'anima, e Maria è diventata musica e danza, il suo corpo è un salmo. Da dove nasce il canto di Maria? Ha sentito Dio entrare nella storia, venire come vita nel grembo, intervenire non con le gesta spettacolari di comandanti o eroi, ma attraverso il miracolo umile e strepitoso della vita: una ragazza che dice sì, un'anziana che rifiorisce, un bimbo di sei mesi che danza di gioia all'abbraccio delle madri. Viene attraverso il miracolo di tutti quelli che salvano vite, in terra e in mare. Il Magnificat è il vangelo di Maria, la sua bella notizia che raggiunge tutte le generazioni. Per dieci volte ripete: è lui che ha guardato, è lui che fa grandi cose, che ha dispiegato, che ha disperso, che ha rovesciato, che ha innalzato, che ha ricolmato, che ha rimandato, che ha soccorso, che si è ricordato...è lui, per dieci volte. La pietra d'angolo della fede non è quello che io faccio per Dio, ma quello che Dio fa per me; la salvezza è che lui mi ama, non che io lo amo. E che io sia amato dipende da lui, non dipende da me. Maria vede un Dio con le mani impigliate nel folto della vita. E usa i verbi al passato, con uno stratagemma profetico, come se tutto fosse già

accaduto. Invece è il suo modo audace per affermare che si farà, con assoluta certezza, una terra e un cielo nuovi, che il futuro di Dio è certo quanto il passato, che questo mondo porta un altro mondo nel grembo. Pregare il Magnificat è affacciarsi con lei al balcone del futuro. Santa Maria, assunta in cielo, vittoriosa sul drago, fa scendere su di noi una benedizione di speranza, consolante, su tutto ciò che rappresenta il nostro male di vivere: una benedizione sulle tenerezze negate, sulle solitudini patite, sul decadimento di questo nostro corpo, sulla corruzione della morte, sulle sofferenze dei volti cari, sul nostro piccolo o grande drago rosso, che però non vincerà, perché la bellezza e la tenerezza sono, nel tempo e nell'eterno, più forti della violenza. Ermes Ronchi

## Morto Gino Strada, fu sempre dalla parte delle vittime dei conflitti

Se n'è andato mentre la Storia gli dava ragione. "Chi allora si opponeva alla partecipazione dell'Italia alla missione militare, contraria alla Costituzione oltre che a qualunque logica, veniva accusato pubblicamente di essere un traditore dell'Occidente, un amico dei terroristi, un'anima bella nel migliore dei casi". Lo ha scritto Gino Strada in un articolo per La Stampa, pubblicato proprio oggi.

Era quel tipo d'uomo, impastato di quella tempra che i potenti mal sopportano, che puoi far parlare solo con parole sue. Chi lo conosceva sapeva d'imbattersi prima o poi in una delle sue riflessioni asciutte, dirette e taglienti, disperate e eppure mai scoraggianti, come gli strumenti da chirurgo che gli hanno permesso di salvare vite in Oriente come in Africa, nel Mediterraneo come a Milano contro il Covid. Quegli stessi ferri da sala operatoria che gli hanno fornito un metodo per guardarsi intorno. "Come medico potrei paragonare la guerra al cancro. Il cancro opprime l'umanità e miete molte vittime: significa forse che tutti gli sforzi compiuti dalla medicina sono inutili? Al contrario, è proprio il persistere di questa devastante malattia che ci spinge a moltiplicare gli sforzi per prevenirla e sconfiggerla. Concepire un mondo senza guerra è il problema più stimolante al quale il genere umano debba far fronte. È anche il più urgente".

Nel 2015 concesse ad "Avvenire" un testo. Non un testamento ma un "mandato" per quelli di buona volontà. Scriveva: "Io sono un chirurgo. Ho visto i feriti (e i morti) di vari conflitti in Asia, Africa, Medio Oriente, America Latina e Europa. Ho operato migliaia di persone, ferite da proiettili, frammenti di bombe o missili. A Quetta, la città pakistana vicina al confine afgano, ho incontrato per la prima volta le vittime delle mine antiuomo. Ho operato molti bambini feriti dalle cosiddette 'mine giocattolo', piccoli pappagalli di plastica grandi come un pacchetto di sigarette. Sparse nei campi, queste armi aspettano solo che un bambino curioso le prenda e ci giochi per un po', fino a quando esplodono: una, due mani perse, ustioni su petto, viso e occhi. Bambini senza braccia, ciechi. Conservo ancora un vivido ricordo di quelle vittime e l'aver visto tali atrocità mi ha cambiato la vita. Ma era quando provava a spiegare il perché di quei conflitti, che la sua figura diventava scomoda. "Dobbiamo convincere milioni di persone del fatto che abolire la guerra è una necessità urgente e un obiettivo realizzabile. Questo concetto deve penetrare in profondità nelle nostre coscienze, fino a che l'idea della guerra divenga un tabù e sia eliminata dalla storia dell'umanità".

Mentre le agenzie rilanciavano la notizia del lutto Cecilia, l'unica figlia, raccoglieva a bordo 85 desaparecidos del Mediterraneo. È in mare con la nave di soccorso "Resq" che offre l'ultimo appiglio ai dimenticati di guerre e soprusi che, come in Afghanistan, non ci vedono estranei. Come se la notizia delle morte non fosse riuscita a interrompere la concretezza di una vocazione familiare che dal 1994 a oggi ha messo radici in 19 Paesi curando oltre 11 milioni di persone. "Se l'uomo non butterà fuori dalla storia la guerra sarà la guerra che butterà fuori dalla storia l'uomo".

## **Ricorrenze e sagre parrocchiali**

**Massenzatico domenica 5 settembre**, saluto alle suore dell'istituto "Figlie di Gesù" che lasciano la parrocchia dopo 76 anni di presenza continua.

**Gavassa domenica 12 settembre**  
sagra della Madonna del Rosario

**S. Croce domenica 19 settembre**  
sagra Della Santa Croce

Queste feste hanno il momento principale nella celebrazione eucaristica della domenica e sono precedute da iniziative spirituali e di formazione nella settimana che precede la festa.

**BUON FERRAGOSTO**

Ciclostilato in proprio ad uso interno in Via Adua 77
---